



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

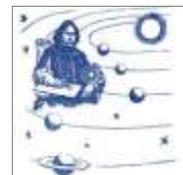
Viale Duca degli Abruzzi, 17 25124 Brescia

Tel. 030. 226166-225932-225881 Fax 030.2421146

www.liceocopernico.brescia.it; copernico@provincia.brescia.it

indirizzo e-mail personale del Dirigente scolastico: dirscolcopernicobs@gmail.com

Codice Min. BSPS070005 C.F. 98012310177



Prot. n. 3904/15 C8E

Brescia, 5.10.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E.P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI SCUOLA

ALBO SCUOLA

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.lgs n.297/94 (T.U.);
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- **del D.M. MIUR 07.10.2010 n. 211 regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»**
- **del Piano Annuale d'Inclusione;**
- del Piano della Offerta Formativa per l'a.s. 2015/16 e dei precedenti a.s.;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione;**

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità nota MIUR 4 agosto 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - Studio delle soluzioni e dei mezzi per ogni possibile recupero dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola (art. 7 comma 2 lett. o, T.U.);
 - Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

Il seguente **atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si deve intendere non solo come documento che rende evidente l'identità della scuola, ma come espressione di un procedimento di una coerente e completa programmazione, della strutturazione del curricolo, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati esercitando funzioni comuni a tutte le istituzioni e allo stesso tempo caratteristiche e distintive del Liceo "N. Copernico"

La complessità della formulazione di questo documento richiede il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le risorse di cui dispone l'istituto accompagnata dalla condivisione delle finalità, diversamente la formulazione del Piano triennale si ridurrebbe al semplice adempimento di un obbligo burocratico.

Nell'esercizio della sua discrezionalità didattica e tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico esplicita le seguenti indicazioni:

Il PTOF non può che svilupparsi in continuità con il POF adottato per l'anno scolastico 2016/17 che prevede la presenza nell'istituto di due potenziamenti: il primo di doppia lingua straniera (attivo in due sezioni) e il secondo scientifico (attivo in due sezioni). A questo proposito la programmazione triennale dovrà prevedere una definizione più precisa e chiara delle finalità del curriculum di potenziamento scientifico, attraverso un ampliamento delle discipline caratterizzanti il profilo, che si strutturi intorno a una più ampia presenza dell'attività laboratoriale di tipo scientifico e informatico.

Ancora in continuità con l'attuale POF si dovranno implementare, in modo stabile e ben individuato negli spazi e nei tempi, le attività previste dal piano di miglioramento di istituto sulla base della Delibera N.36/14-15 del Collegio dei docenti sia per quanto riguarda la ricerca di omogeneità di comportamenti valutativi dei diversi Consigli di classe attraverso la formulazione e somministrazione di prove comuni, sia per gli aspetti relativi alla condivisione e diffusione dei materiali didattici. Allo stesso tempo il Piano di miglioramento si propone la finalità di incrementare per tutte le sezioni dell'istituto l'uso dei laboratori, in vista di una didattica che punti sul ruolo sempre più attivo degli studenti nell'attività di lezione.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge n. 107/2015, dovrà essere integrata da iniziative di potenziamento e da attività che consentano di perseguire gli obiettivi formativi individuati, anche in considerazione delle indicazioni fornite dal comma 7 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7 della legge n. 107/2015.

1) il **curricolo di scuola** dovrà assumere:

- a) gli obiettivi specifici di apprendimento, con riferimento ai profili di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il Liceo Scientifico;
- b) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel POF che risultino coerenti con le presenti indicazioni;

Il PTOF dovrà inoltre includere:

- I percorsi di alternanza scuola-lavoro (commi 33-37 della legge n.107/2015);
- le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 della legge n. 107/2015);
- Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (comma 10 della legge n. 107/2015);
- Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (comma 12 della legge n.107/2015);
- Definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (comma 16 della legge n. 107/2015);
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei

talenti (comma 29 della legge n. 107/2015);

- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 (comma 7 lettera r della legge n. 107/2015)
- Azioni specifiche volte a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione, con particolare riferimento ad alunni che presentano bisogni educativi speciali e agli alunni adottati, secondo le indicazioni emanate dal MIUR il 18/12/2014 (comma 7 lettera l della legge n. 107/2015);
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 7 lettera h della legge n. 107/2015 e obiettivi specifici al comma 58 della legge n.107/2015);
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge n. 107/2015);
- la descrizione dell'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche ivi operanti (comma 2 della legge n. 107/2015);
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA (comma 14 punto 2 lettere a e b, e punto 3 della legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (comma 6 della legge n. 107/2015);
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Luciano Tonidandel